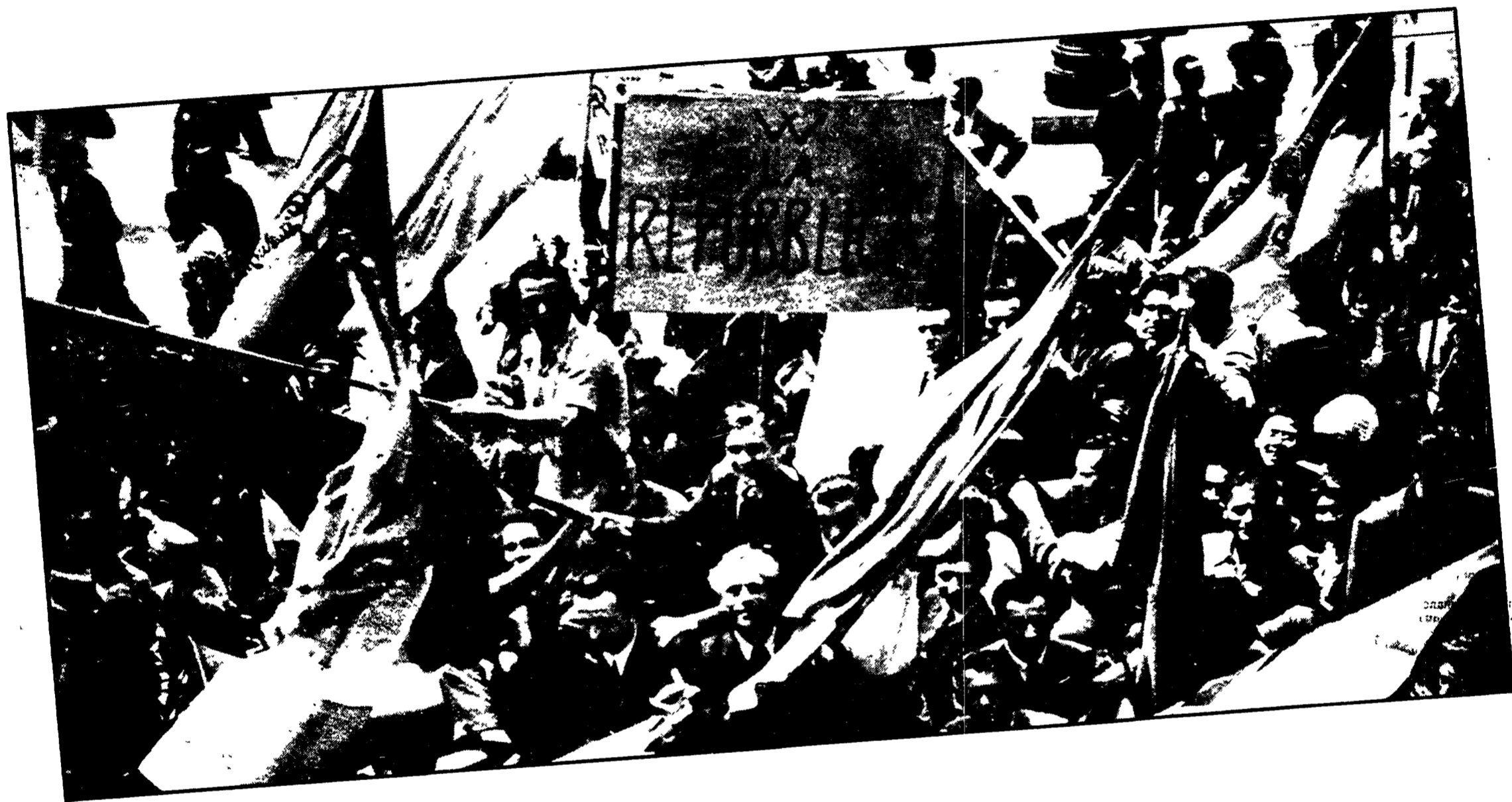


APPELLO DEI PARTIGIANI



La campagna elettorale si svolge nel pieno di una grave crisi politica e istituzionale destinata a incidere profondamente sui caratteri della democrazia italiana. Si esaurisce un ciclo storico sullo sfondo di uno sconvolgimento radicale degli assetti europei. Ma gli sbocchi di questo processo sono tutt'altro che scontati. La fine della "guerra fredda", col suo seguito di laceranti divisioni, avrebbe dovuto consentire nel nostro paese il pieno dispiegamento della democrazia, il libero avvicendamento tra diverse forze politiche. E le riforme istituzionali avrebbero dovuto assecondare questo progresso. Ma mentre coloro che, in vari modi, hanno di fatto impedito queste riforme, rinnovano i loro accordi, si assiste ad un attacco contro la Repubblica nata dalla Resistenza e, in particolare, contro il Pds. Per delegittimare il nuovo partito della sinistra si vorrebbe riscrivere la storia con un'impudente campagna propagandistica.

Si stravolge il ruolo dell'antifascismo e della Resistenza stessa; e delle avanguardie che, a prezzo di tanti sacrifici e persecuzioni, si batterono prima al fianco della Spagna repubblicana e poi continuarono la loro lotta nell'Europa caduta in mano ai nazisti. Per raggiungere lo scopo, non si esita a fornire alibi alle rovinose guerre di aggressione di Hitler e di Mussolini. Tutto questo non ha niente a che fare con una più serena ricerca della verità storica, certamente auspicabile dopo cinquant'anni. Una verità che bisognerebbe cercare con fermezza per le tante stragi impunte di questi ultimi decenni, da piazza Fontana, a Bologna, a Ustica. In questo quadro appare chiaro che, se il violento attacco contro il Partito Democratico della Sinistra dovesse raggiungere i suoi trasparenti scopi elettorali, verrebbero insieme colpite le basi stesse della democrazia italiana e sarebbero minacciati i valori fondamentali della Costituzione, quei valo-

ri che sono stati sostenuti da tutte le forze politiche, a cominciare dalla sinistra, che per decenni hanno difeso le libertà democratiche e tenuto aperta la strada al progresso del paese. Non è un caso che, come in altri passaggi critici della nostra Repubblica, anche stavolta si rimettano in circolazione gli screditati miti del fascismo, dell'antisemitismo e del razzismo. Ma lo spirito di dedizione alla libertà è ora insopprimibile nel popolo italiano. Restano dunque grandi, nella confusione montante, le energie democratiche del nostro paese, dalle generazioni anziane a quelle più giovani. Alla loro intelligenza e alla loro dignità è affidato questo appello, perché sia respinta l'insidiosa offensiva contro la Repubblica e contro chi ha tanto contribuito a fondarla e si apra invece una stagione di profondo rinnovamento delle istituzioni, sulla base delle regole costituzionali e della volontà popolare.

Alloisio Mirella
Partigiana combattente, componente Cln Liguria

Bacicchi Silvano
Comandante Brigata Garibaldi "Fratelli Fontanot" (Gorizia)

Bastianelli Renato
Commissario politico della Brigata Gap Bassa Valle Misa. Volontario nel Gruppo di Combattimento Divisione Friuli

Bernetic Marina
Condannata dal Tribunale Speciale. Partigiana combattente della Brigata "Fontanot" (Trieste)

Bertone Flavio
M A al Valor Militare. Comandante Brigata Garibaldi "Ugo Muccini" (La Spezia)

Bisi Umberto
M O al Valor Militare. Comandante della Brigata "W Tabacchi" (Modena)

Boldrini Arrigo
M O al Valor Militare. Comandante della 28ª Brigata Garibaldi "Mario Gordini"

Borellini Gina
M O al Valor Militare. Partigiana. Grande Invalida di guerra

Bosi Illo
Condannato dal Tribunale Speciale. Comandante partigiano

Bottì Giuseppe
Comandante partigiano

Brambilla Giovanni
Confinato politico. Partigiano. Membro del Comando militare regionale Lombardo

Brusca Nino
Commissario politico della Brigata Garibaldi "Beretta"

Bufalini Paolo
Perseguitato politico. Partigiano in Jugoslavia nella Brigata Garibaldi

Canepa Giambattista
Perseguitato politico. Commissario politico divisione Garibaldi "Cichero" (Genova)

Capponi Carla
M O al Valor Militare. Gappista e Vice Comandante di for-

mazione partigiana nei Castelli Romani

Casali Tino
Commissario politico della Divisione Garibaldi "Antonio Gramsci" (Oltrepò Pavese)

Cervi Maria
Familiare dei Fratelli Cervi

De Vivo Francesco
Partigiano nella Brigata del Popolo (Padova)

Einaudi Giulio
Partigiano, membro del Comando 4ª Zona Val d'Aosta

Ermini Roasio Dina
Perseguitata politica. Partigiana in Francia e nelle formazioni Garibaldi in Italia

Ferrari Tin
Comandante 2º settore Val d'Aosta, Brigate "Garibaldi" "G L", "Autonome", "Matteotti"

Ferretti Emilio
Comandante della Divisione Gap Ancona

Floresini Gisella
Perseguitata politica. Partigiana nelle formazioni Garibaldine della Val Sesia

Foa Vittorio
Condannato dal Tribunale Speciale. Partigiano nelle formazioni "Giustizia e Libertà"

Galani Luigi
Condannato dal Tribunale Speciale. Commissario politico del Comando militare della Toscana e Comandante della Divisione Garibaldi "Potente" (Firenze)

Galleni Mauro
Combattente nel Corpo Italiano di Liberazione

Gambuli Settimio
Partigiano. Volontario nel gruppo di combattimento Divisione "Cremona"

Giachini Nelusco
Partigiano nella 3ª Brigata Garibaldi "Oberdan Chiesa" (Livorno)

Giolitti Antonio
Commissario politico della 1ª Divisione Garibaldi in Valle di Lanzo

Golinelli Giuseppe
Partigiano combattente

Lama Luciano
Capo di Stato Maggiore della 29ª Brigata Gap (Romagna)

Lenci Giuliano
Partigiano. Volontario nel gruppo di combattimento "Folgore"

Lizzani Carlo
Combattente nella resistenza romana

Lizzero Mario
M A al Valor Militare. Condannato dal Tribunale Speciale. Commissario politico del Gruppo Divisioni Garibaldi "Friuli"

Maras Giuseppe
M O al Valor Militare. Comandante della Divisione partigiana "Italia". Operante in Jugoslavia

Mari Giuseppe
M A al Valor Militare. Comandante partigiano Brigata Garibaldi "Pesaro"

Maris Franco
Partigiano. Deportato a Mauthausen

Michelini Lino
M A al Valor Militare. Comandante di distacco della 7ª Brigata Gap "Gianini" (Bologna)

Modica Vincenzo
"Petralia"
Comandante della 1ª Divisione Garibaldi "Leo Lanfranco" (Valle del Po e Monferrato)

Nicoletto Italo
Perseguitato politico. Combattente in Spagna nelle Brigate Internazionali. Commissario politico delle Divisioni Garibaldi delle Langhe e dell'Astigiano. Comandante militare della Piazza di Torino

Orlandi Luigi
Condannato dal Tribunale Speciale. Partigiano nella Brigata "Bolero" (Bologna)

Ortona Silvio
Capo di Stato Maggiore del Comando Zona Biellese

Pampaloni Amos
M A al Valor Militare per la resistenza a Cefalonia e in Grecia

Pannacci Giuseppe
Partigiano. Volontario nel Gruppo di Combattimento Divisione "Cremona"

Pannocchia Paolo
Vice Comandante della 3ª Brigata Garibaldi "Oberdan Chiesa" (Livorno)

Papa Gaspare
Combattente nel Corpo Italiano di Liberazione

Pavone Claudio
Partigiano combattente

Pecchioli Ugo
Partigiano in Valle d'Aosta e nel Canavese. Capo di Stato Maggiore della 77ª Brigata Garibaldi "Titale"

Peter Guido
Partigiano nella 10ª Brigata Garibaldi "Rocco"

Pinna Pintor Plinio
Commissario politico di Battaglione della 105ª Brigata Garibaldi "Pisacane"

Polizzi Laura
Vice Commissario Generale delle Brigate Garibaldi operanti nel Reggiano

Poma Anello
Combattente in Spagna nelle Brigate Internazionali. Commissario politico del Raggruppamento Divisioni Garibaldi nel Biellese

Pontecorvo Gillo
Comandante della Brigata Garibaldi "Eugenio Curiel" (Torino)

Regard Calamandrei Teresa
Gappista a Roma

Revoli Benvenuto "Nuto"
M A al Valor Militare. Comandante di Formazioni partigiane "G L" e della 5ª Zona militare Piemonte

Ricci Raimondo
Partigiano. Deportato a Mauthausen

Scappini Remo
Condannato dal Tribunale Speciale. Comandante partigiano. Presidente del Cln della Liguria

Severi Sandro
Partigiano nella 5ª Brigata Garibaldi "Pesaro"

Spallone Giulio
Condannato dal Tribunale Speciale. Partigiano nelle formazioni Abruzzesi

Spinella Mario
Commissario Politico della

Divisione Garibaldi "Potente"

Tempia Valenta Elvo
Commissario Politico della 75ª Brigata Garibaldi "Nino Bixio" (Biella)

Terradura Vagnarelli Walkiria
M A al Valor Militare. Partigiana nella 5ª Brigata Garibaldi "Pesaro"

Todros Alberto
Partigiano. Deportato a Mauthausen

Tortorella Aldo
Partigiano a Milano e Genova

Troilo Domenico
Vice Comandante della Brigata "Majella" (Abruzzo)

Tutino Saverio
Commissario Politico della 7ª Divisione Garibaldi "Aosta"

Valenzi Maurizio
Perseguitato politico. Organizzatore della Resistenza all'Estero

Vatteroni Roberto
M O al Valor Militare. Partigiano nella Brigata Garibaldi "Gino Menconi" (Carrara)